



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

VAIC80800X

I.C. LONATE POZZOLO "CARMINATI"



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati alla progettualità della scuola

5

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

5

Prospettive di sviluppo

11



Contesto

Territorio.

Lonate Pozzolo è un comune italiano della provincia di Varese in Lombardia.

Il vasto territorio comunale è situato al confine con la Regione Piemonte e con la provincia di Milano, all'estremità sud ovest della provincia di Varese. Si trova nelle vicinanze di città come Busto Arsizio, Gallarate, Varese e Novara.

Il territorio lonatese è situato nell'hinterland dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa. Dagli anni novanta in poi, Lonate fu direttamente coinvolta nell'ampliamento dell'aeroporto, già presente tra il 1923 ed il 1945 come aeroporto dell'aviazione italiana e Campo della Promessa, con rilevanti ricadute sul territorio e con un veloce ricambio della popolazione residente che vede anche l'inserimento di consistenti flussi migratori dal Sud Italia e da paesi extraeuropei.

La zona è fortemente industrializzata e la popolazione è principalmente impiegata nell'industria e nel terziario. Sul territorio sono presenti industrie tessili, metallurgiche, meccaniche, calzaturiere ed aeronautiche che tuttavia risentono della crisi economica degli ultimi decenni con conseguenze negative sui livelli di impiego della popolazione.

Buoni sono i collegamenti con i più importanti centri della regione, con quelli piemontesi e della vicina Svizzera. Oggi il comune conta più di 11.000 abitanti; aggiungendo i residenti delle due frazioni di Sant'Antonino Ticino e di Tornavento, la popolazione arriva a circa 12.000 residenti. Lonate fa parte dei comuni del Parco naturale della Valle del Ticino, che rappresenta per il territorio un prezioso patrimonio naturale e uno stimolo significativo per uno sviluppo ecosostenibile.

Al fine di poter realizzare un disegno formativo efficace, l'offerta educativa dell'Istituto si struttura in stretto legame con il territorio, con l'Amministrazione comunale e con le comunità locali. In modo particolare l'Istituto collabora con le molteplici associazioni che lavorano su diversi fronti anche per favorire l'integrazione dei ragazzi provenienti da altre aree geografiche (es. Il Fontanile, Gruppo alfabetizzazione stranieri, Associazione Anziani, Fondazioni RSA, Fondazione Rosa, Fanfara Tramonti-Crosta). Le agenzie sportive costituiscono una risorsa importante così come la Comunità pastorale "Paolo VI" che rappresenta un riferimento rilevante per i bisogni educativi dei ragazzi del territorio.

La rilevazione dei bisogni.

L'Istituto opera in una realtà territoriale complessa e variegata, soddisfa un bacino di utenza di circa 800 alunni, appartenenti a diverse realtà. I bisogni degli studenti, delle loro famiglie, del contesto socio-economico, culturale e territoriale vengono individuati attraverso la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) che è fondamentale per la determinazione delle scelte formative e del modello didattico-organizzativo. E' lo strumento attraverso il quale l'istituzione scolastica riflette sulle proprie caratteristiche e sul proprio operato, individuando criticità e punti di forza.

Rilevazione dei bisogni degli Alunni.

Nel definire i bisogni degli alunni sono state prese in considerazione sia le esigenze generali legate alla crescita del bambino e dell'adolescente, sia i bisogni specifici determinati dalle caratteristiche socio-economiche del nostro territorio.

Il nostro Istituto ha individuato come prioritarie le seguenti esigenze:

1. comunicare
2. socializzare (persone, contesto, mondo)
3. sentirsi considerati e accettati
4. essere autonomi
5. conoscersi e orientarsi (a vari livelli)



6. costruire la propria identità
7. gestire frustrazioni, incertezze e fatiche
8. responsabilizzarsi
9. imparare a conoscere
10. risolvere problemi
11. essere accompagnati e sostenuti nel processo di crescita, con la garanzia di pari opportunità educative e formative
12. imparare ad usare strutture, strumenti e tecnologie in modo responsabile per fruire di servizi e per accedere a informazioni (tra cui i social networks).

Si tiene inoltre conto delle seguenti forme partecipative: colloqui individuali dei genitori con insegnanti, incontri con specialisti, interventi dei rappresentanti nei consigli di Interclasse, assemblee del Consiglio Comunale dei Ragazzi (Scuola Secondaria).

Rilevazione dei bisogni delle famiglie.

I contatti con le famiglie hanno permesso di evidenziare le esigenze più comuni:

1. momenti di confronto rispetto a problemi/relazioni con i propri figli
2. l'opportunità di partecipare alle scelte educative della scuola
3. avere un sostegno per le scelte scolastiche successive
4. la sicurezza che i figli acquisiscano le competenze chiave per la realizzazione personale o per il raggiungimento delle autonomie di base
5. facilità di comunicazione con l'istituzione scolastica (con particolare riferimento alle famiglie straniere).

Rilevazione dei bisogni della Società e del Mondo del Lavoro.

La società in continuo cambiamento e il mondo del lavoro in ricerca di nuovi modelli professionali suggeriscono di: individuare strutture di relazione; utilizzare tecnologie multimediali; confrontare culture diverse; lavorare in gruppo superando i confini personali; essere flessibili rispetto ai cambiamenti (relazionali, ambientali, culturali, tecnologici); gestire e valutare le proprie risorse; pianificare e documentare il proprio operato; formulare soluzioni alternative; analizzare problemi e formulare soluzioni; conoscere più lingue europee.

Rilevazione dei bisogni del Contesto Territoriale.

Le richieste più frequenti che il contesto territoriale pone alla scuola sono

offrire opportunità aggregativo-formative che contribuiscano alla formazione della persona; sensibilizzare al bene comune ed al valore della legalità, nel rispetto dei diritti e dei doveri che competono ad ogni cittadino; attivare iniziative per la valorizzazione delle lingue e delle culture d'origine; proteggere i soggetti fragili e valorizzare i loro progressi; tutelare gli spazi pubblici e i beni culturali, architettonici e ambientali presenti sul territorio, perché siano di facile fruizione; pubblicizzare e sostenere iniziative culturali e sportive.

Rilevazione dei bisogni della scuola.

I bisogni fondamentali emersi tra i docenti sono legati al potenziamento delle occasioni di formazione e aggiornamento, di coordinamento didattico all'interno dell'Istituto; partecipare a momenti di raccordo all'esterno dell'Istituto anche attraverso la formazione di reti; collaborare con i genitori; organizzare un orario flessibile in funzione alle attività; attenzione al concetto di sostenibilità e alle attività connesse.



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Le attività di potenziamento della lingua italiana sono state al centro dell'azione didattica nei due segmenti dell'istituto, scuola primaria e secondaria, secondo programmi di intervento su gruppi di allievi. La presenza di numerosi alunni stranieri ha previsto la programmazione di azioni volte al loro inserimento nel gruppo-classe e al potenziamento dei momenti di individualizzazione e potenziamento delle competenze. La mediazione culturale di madrelingua e l'intervento di docenti con competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come seconda lingua hanno permesso il raggiungimento di risultati adeguati nella maggior parte dei casi. La situazione pandemica ha frenato la possibilità di avere mediatori esperti operanti nelle aule per un periodo, pertanto la scuola ha cercato modalità di azione che supportassero tali discenti.

L'inserimento della metodologia CLIL, nella scuola primaria solo su richiesta delle famiglie, nella scuola secondaria come programma di lavoro che coinvolge i docenti di geografia e di scienze, insieme al docente di inglese, permette un potenziamento linguistico efficace e, soprattutto, l'impiego di una metodologia attiva, centrata sull'alunno.

L'impiego del digitale ha offerto ulteriori opportunità di lavoro per la creazione di materiali didattici specifici condivisi nei Dipartimenti delle Lingue, permettendo un continuo scambio di informazioni, di valutazioni, di metodi. Al centro del lavoro didattico è risultato positivo il clima creato in classe dai docenti impegnati nel programma, poiché i contenuti sono apparsi accattivanti per gli allievi che hanno saputo svolgere lavori di gruppo, mostrando motivazione costante ed acquisizione di competenze sempre più alte.

La partecipazione alla lezione è apparsa sempre adeguata e le famiglie hanno ritenuto necessaria la continuazione del programma, apprezzando i risultati conseguiti e lo spirito di collaborazione emerso durante l'intero anno scolastico

Risultati raggiunti

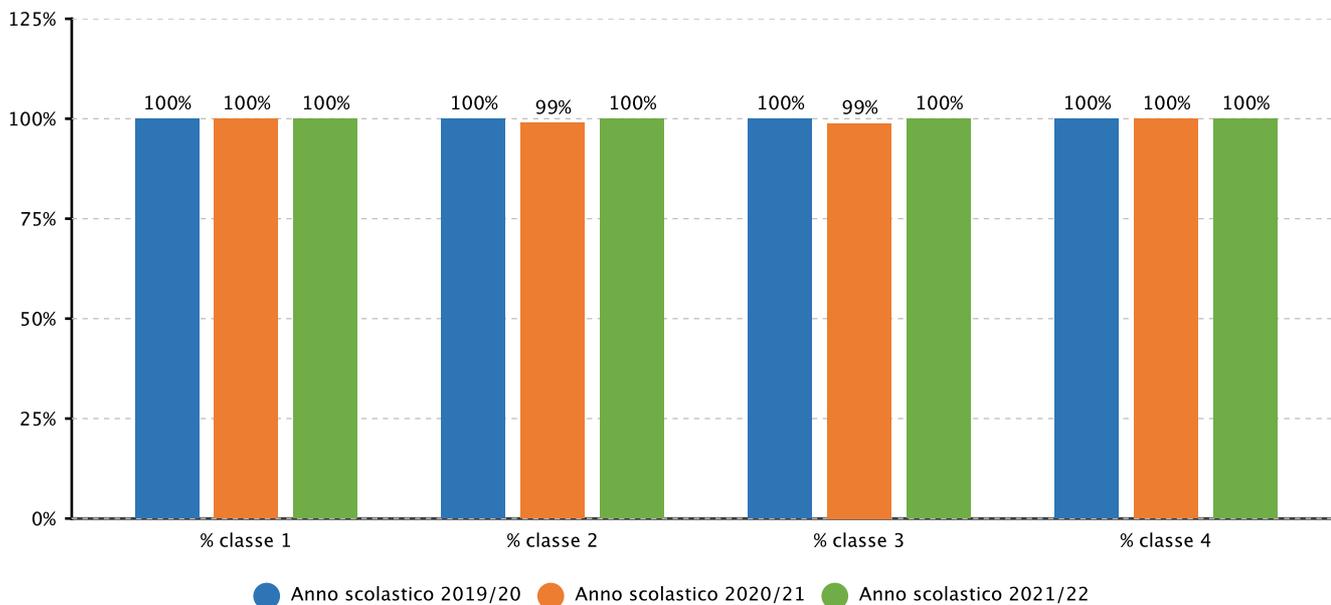
- Potenziamento delle competenze linguistiche;
- Acquisizione di comportamenti collaborativi;
- Accrescimento dell'autostima e della capacità di comprendere i propri limiti e le proprie potenzialità;
- Comprensione della complessità del sistema linguistico e della sua varietà;
- Capacità di svolgere un primo confronto fra i vari tipi di comunicazione simbolica in uso;
- Comprendere il valore della corretta comunicazione per l'esternazione dei propri pensieri, delle opinioni, dei sentimenti;
- Ampliare il bagaglio lessicale;
- Riflettere sull'importanza del dialogo per la cooperazione internazionale fra i popoli;
- Rifiutare forme di razzismo legate all'uso di particolari idiomi;
- Cogliere il valore delle differenze come ricchezza imprescindibile contro gli stereotipi;



-Cercare le modalità più opportune per un dialogo costruttivo.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

- Potenziamento del programma di studio delle discipline matematiche con l'introduzione di coding e robotica;
- Creazione di ambienti d'apprendimento digitale con l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Attività di cooperazione per la realizzazione di materiali didattici di supporto;
- Programmi condivisi nei Dipartimenti e nelle interclassi per il potenziamento delle materie scientifiche;
- Creazione di modelli operativi condivisi per la risoluzione dei problemi;
- Scelta di strategie inclusive per lo sviluppo delle competenze logiche;
- Predisposizione di prove di verifica comuni per la valutazione dell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli allievi sia nella scuola primaria che nella secondaria;
- Predisposizione di piani di formazione legati alle STEM;
- Valorizzazione delle attività di sviluppo del pensiero critico, divergente e logico;
- Creazione di materiali didattici per la diffusione delle buone pratiche;
- Programmazione di momenti di monitoraggio e verifica dei percorsi

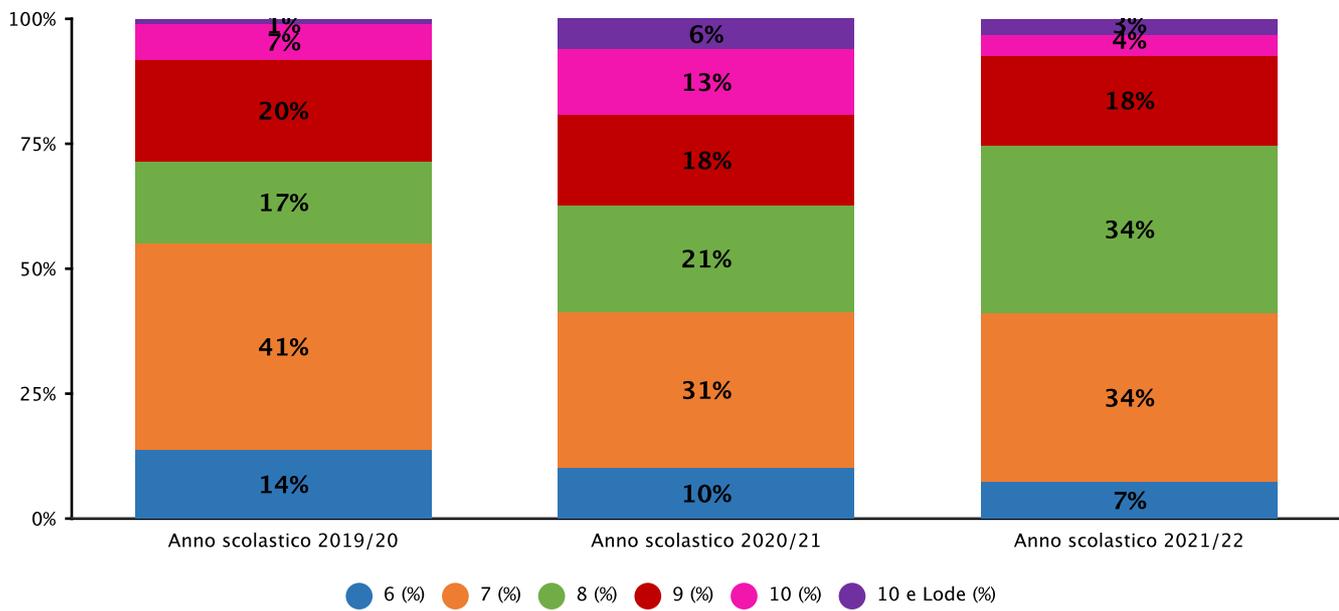
Risultati raggiunti

- Potenziamento dei momenti di analisi e discussione collettiva dei risultati;
- Discussione proficua nei Dipartimenti e Interclassi, potenziamento dello spirito di collaborazione fra docenti;
- Adesione ad azioni di formazione su tali discipline;
- Creazione di banche dati per la condivisione delle buone pratiche;
- Creazione di ambienti di apprendimento in cui l'errore offre l'occasione per l'analisi dei risultati e dei procedimenti che lo hanno determinato;
- Comprensione del valore delle discipline matematiche e delle loro applicazioni nel mondo tecnologico moderno

Evidenze



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

- Sviluppo di programmi di cooperazione volti all'inclusione con sottoscrizione di accordi con il CTI di Gallarate;
- Progetti di collaborazione con il supporto psicopedagogico per la prevenzione delle devianze e dei comportamenti adeguati in tema di utilizzo dei dispositivi elettronici e della navigazione in rete;
- Partecipazione ad eventi, commemorazioni e giornate dedicate alla visita e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale con la Pro Loco e/o l'Assessorato alla cultura del Comune;
- Programmazione di momenti di incontro con le famiglie per la discussione di tematiche educative, grazie al supporto di esperti;
- Potenziamento dei testi di accordo e collaborazione con le associazioni locali degli anziani e della casa di riposo per progetti di attività nei plessi legati alle tradizioni e al rispetto della natura;
- Partecipazione al progetto della Corsa contro la fame per la raccolta fondi in favore dei Paesi del Terzo Mondo, secondo il programma educativo riconosciuto dal MI;
- Presentazione di lavori originali in forma grafica e/o pittorica nei vari concorsi regionali, provinciali e/o locali proposti anche dalle aziende del territorio di Varese.

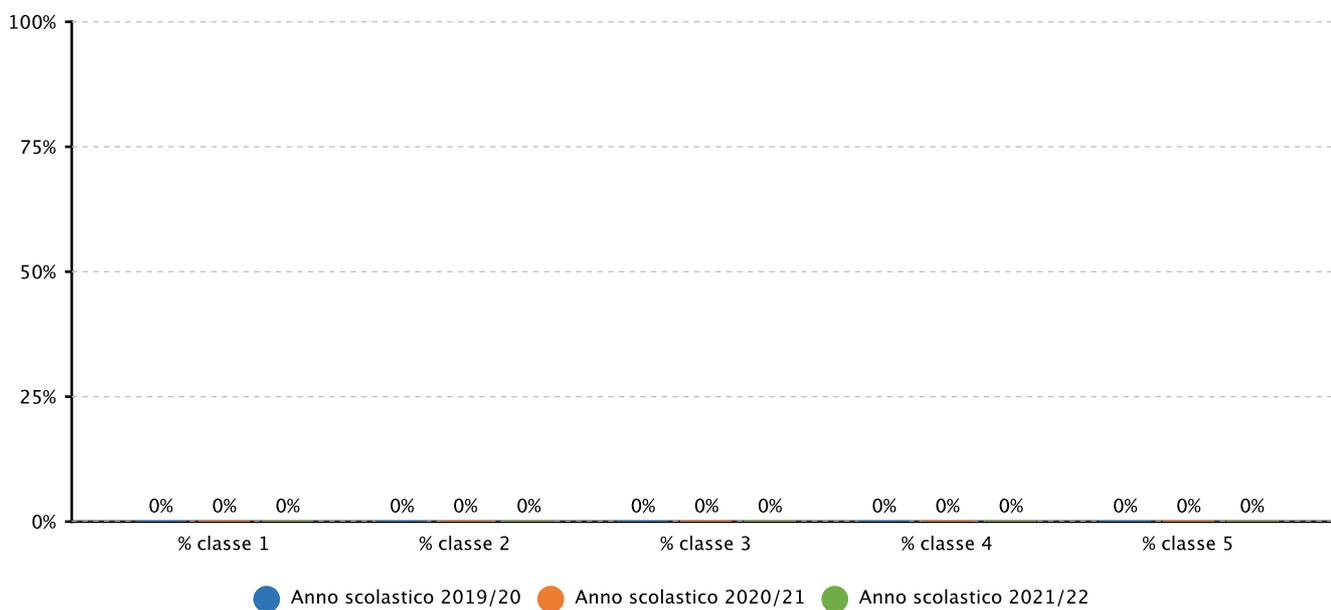
Risultati raggiunti

- Potenziamento delle opportunità formative per gli allievi dell'intero istituto;
- Conoscenza maggiore del proprio ambiente e delle opportunità in esso presenti;
- Partecipazione attiva ai momenti di vita sociale e aggregativa che rivestono un ruolo fondamentale nella comunità;
- Acquisizione di uno spirito collaborativo e di un pensiero volto al futuro;
- Attenzione al proprio ambiente e alle sue caratteristiche;
- Ricerca di modalità di collaborazione collettiva per la ricerca di soluzioni ai problemi;
- Capacità di progettazione di eventi e momenti di aggregazione con la predisposizione di materiali e supporti anche in forma multimediale.

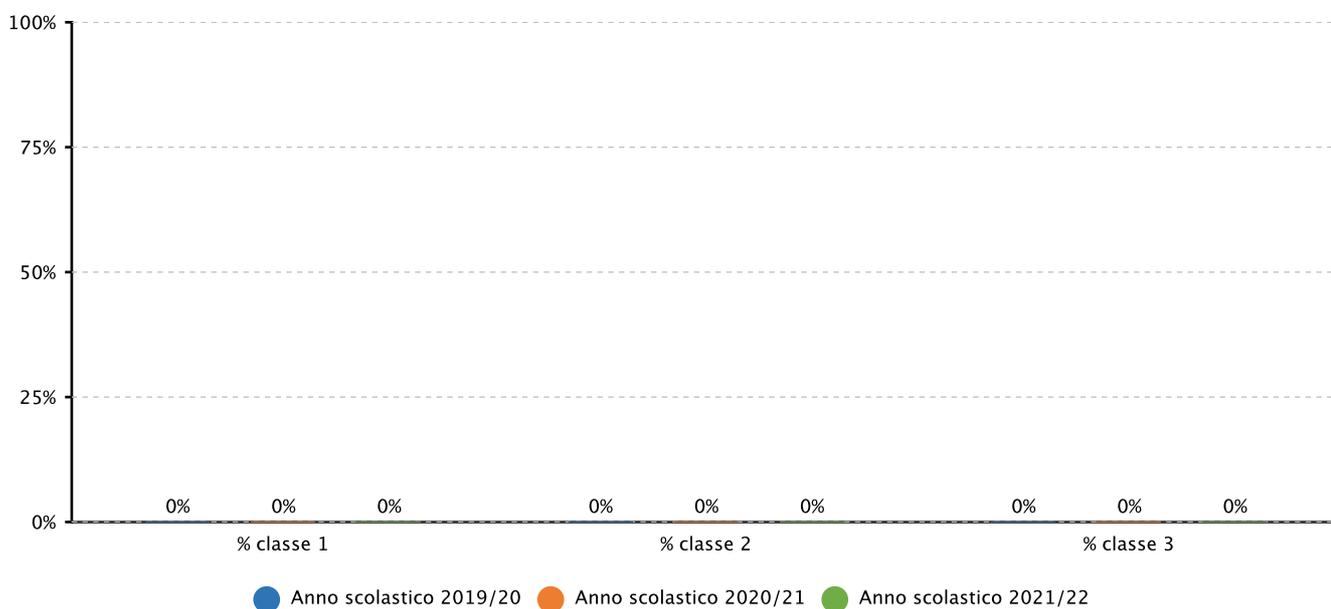
Evidenze



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





Prospettive di sviluppo

Nell'ambito delle nuove disposizioni legislative, legate all'introduzione dell'educazione civica, come disciplina trasversale e fondante all'interno del curriculum (L. 92/2019, D.M. 35/2020), dell'introduzione delle modalità di valutazione nella scuola primaria e dell'inserimento delle attività di educazione motoria da parte di un docente esperto nelle classi quinte e, nei prossimi anni, quarte e quinte si ipotizza un progetto educativo indirizzato ad un proficuo lavoro di collaborazione e potenziamento delle occasioni educative, anche con nuovi orari scolastici per tali classi della primaria.

Fondamentale risulta il coinvolgimento dei docenti, sia a tempo indeterminato che determinato, nella formazione triennale indicata nel piano d'istituto, volta al potenziamento dei quattro settori indicati nel PTOF 2022/2025:

- Digitalizzazione;
- Inclusione;
- Internazionalizzazione;
- Sostenibilità.

Fondamentale appare l'attenzione alle competenze specifiche dei docenti nell'utilizzo di nuove metodologie didattiche legate alle azioni di potenziamento della rete wifi dei vari plessi, dell'acquisto dei supporti tecnologici, monitor di ultima generazione, ipad nelle classi terze della secondaria e nella classe digitale 2 D, Apple class in contesti di scuola primaria. Azioni specifiche di rilevazione dei livelli sono state intraprese al fine di garantire il supporto necessario a svolgere formazione ed autoformazione in tale ambito, sia con l'utilizzo dei fondi specifici del MI che con la pubblicizzazione delle offerte che vengono dall'adesione alle reti territoriali i cui patti sono sottoscritti dai dirigenti scolastici.

L'apertura al territorio, la collaborazione con le altre agenzie formative e la programmazione di interventi condivisi con enti accreditati crea il presupposto per un progetto formativo in cui la scuola diventa il centro di collegamento per il potenziamento delle competenze, delle conoscenze e delle abilità delle giovani generazioni.